

IN BASILICATA

Ristoranti  
e alberghi  
si dimezza  
il fatturato

Dati allarmanti  
da Osservatorio  
commercialisti

SERVIZIO  
a pagina 10

Allarmanti dati 2020 dell'Osservatorio del Consiglio nazionale dei commercialisti

# Turismo, fatturato dimezzato

*Solo il Lazio fa peggio della Basilicata (meno 49,9%) nel settore ricettivo*

## Ristoranti e alberghi i comparti più colpiti

GLI alberghi e ristoranti della Basilicata dimezzano il fatturato nel 2020 e risultano al secondo posto tra quelli più colpiti in Italia (solo il Lazio fa peggio). Un'analisi impietosa e allarmante, quella che viene fuori dai dati dell'Osservatorio sui bilanci delle Srl del Consiglio e della Fondazione nazionale dei commercialisti. E' un vero e proprio crollo, quello lucano, a fronte di una flessione media nazionale del fatturato pari al -44,9% nell'anno pandemico rispetto al precedente, cui si aggiunge un calo degli addetti del -12,5%.

Il comparto, il cui campione analizzato riguarda 46.333 aziende, ha registrato a livello nazionale un decremento dei ricavi più accentuato delle srl in generale (-8,5%). Il valore della produzione, invece, si è ridotto del -40% e il valore aggiunto del -53,6%. I dati confermano le stime fortemente negative per il settore alberghiero e della ristorazione e mostrano anche che i sostegni pubblici al settore non sono stati in grado di contenere il calo del valore della produzione, se non in misura molto limitata, rispetto alla contrazione del fatturato né di

evitare la diminuzione degli addetti.

All'interno del settore, gli analisti spiegano che la dinamica è stata molto diversa poiché il comparto dell'Alloggio ha subito una contrazione molto più ampia del fatturato (-52,3%) e degli addetti (-22,4%) rispetto a quello della Ristorazione (-39,3% il fatturato e -8,5% gli addetti). A livello geografico, le Srl del Centro registrano il calo maggiore (-48,7%) rispetto alle altre macroaree. In particolare, il Sud (-41,9%) e il Nord-est (-42,1%) presentano i decrementi più contenuti, mentre il Nord-ovest (-46,1%) mostra una flessione più ampia.

Riguardo alle singole regioni, si rilevano decrementi del fatturato molto elevati nel Lazio (-51,9%), in Basilicata (-49,9%), in Veneto (-48,7%), in Toscana (-47,9%), in Campania (-47,9%) e in Lombardia (-47,2%), mentre nelle Marche (-29,6%), in Abruzzo (-29,8%), in Calabria (-37,7%), in Valle d'Aosta (-30,6%) e in Molise (-31,2%) si sono verificati i decrementi più contenuti. Nel Sud, le Isole hanno presentato risultati molto diversi, con la Sardegna (-46,9%) in forte calo e la Sicilia (-41%) con una riduzione più contenuta ma comunque elevata. Sempre nel Sud, la regione più colpita è stata la Basilicata, che precede la Campania, mentre l'Abruzzo ha fatto registrare il calo più contenuto. Nel Nord Ovest che, come macroarea, registra il secondo calo più significativo, i valori sono più allineati tranne che per la Valle d'Aosta. Nel Nord Est, a fronte della flessione piuttosto

ampia del Veneto e dell'Emilia-Romagna (-40,7%), si registra il calo più contenuto del Friuli-Venezia Giulia (-33,9%) e del Trentino-Alto Adige (-33%). Nel Centro, due regioni presentano riduzioni molto ampie del fatturato: Lazio (-51,9%) e Toscana (-47,9%).

Analizzando i singoli comparti del settore Ristoranti e Alberghi, i più colpiti dalla riduzione del fatturato sono quello degli Alberghi e strutture simili (-55,7%) e Alloggi per vacanze (-47,4%). A seguire Ristoranti e attività di ristorazione mobile (-39,9%), Bar e altri esercizi simili (-38,3%) e Catering (-36,7%), mentre il comparto delle Aree di campeggio (-28,8%) presenta il calo più contenuto.



Superficie 33 %



Maratea, uno dei luoghi simbolo del turismo in Basilicata